

CONVEGNO COSMED

IL LONG COVID-19
DEGLI OPERATORI
SANITARI



COSMED
confederazione
sindacale
medici
e dirigenti

Dott. Francesco Medici
Medico direzione sanitaria
Direttore UOSD
Direttivo Nazionale Cosmed

La gestione del
rischio clinico

RISCHIO CLINICO (RISK MANAGEMENT)

La gestione del rischio (in inglese risk management) è il processo mediante il quale si misura o si stima il rischio e successivamente si sviluppano delle strategie per governarlo.

Si occupano di gestione del rischio sia le grandi imprese che hanno dei team appositi, sia le piccole imprese che praticano informalmente la gestione del rischio

Stabilire il contesto

Identificare i rischi

Analizzare i rischi

Valutare i rischi

Controllare i rischi

RISK MANGEMENT

Analisi della causa: la sorgente di rischio può essere interna od esterna al sistema oggetto della gestione del rischio.

Esempi di sorgente di rischio sono: il personale sanitario di un reparto oppure la cattiva manutenzione di apparecchiature vitali.

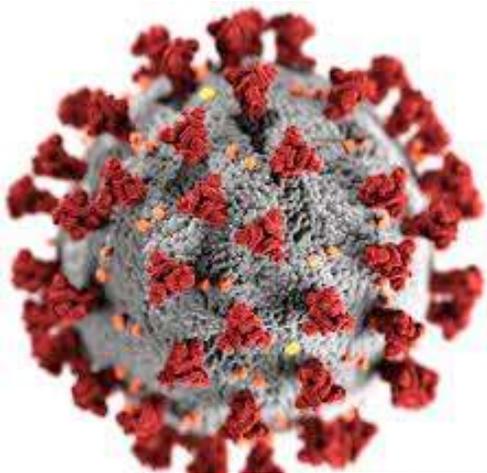
La gestione dell'epidemia COVID-19 ha posto al centro dell'attenzione la risposta clinico organizzativa delle organizzazioni sanitarie e le azioni svolte dai vari soggetti interessati, mettendo in luce anche la necessità di far evolvere i modelli di governo dei rischi, dei meccanismi di comunicazione e di coordinamento dei processi operativi.

OSPEDALE A PADIGLIONI O MONOBLOCCO?



OSPEDALE LUOGO DI INCONTRO CENTRALIZZAZIONE DEI SERVIZI





E POI FU IL COVID

Il ritorno al passato

LA SANITÀ VACILLA



Virus sconosciuto

Nessuna terapia validata

Nessun vaccino

Mancanza di DPI (tutti costruiti in Cina?)

Sanità del territorio assente (anche oggi)

SSN sotto finanziato

Pochi professionisti (mancano medici ed infermieri)

Pochi posti letto

OMS contraddittorio

Decreti settimanali

PROTEGGERE

pazienti



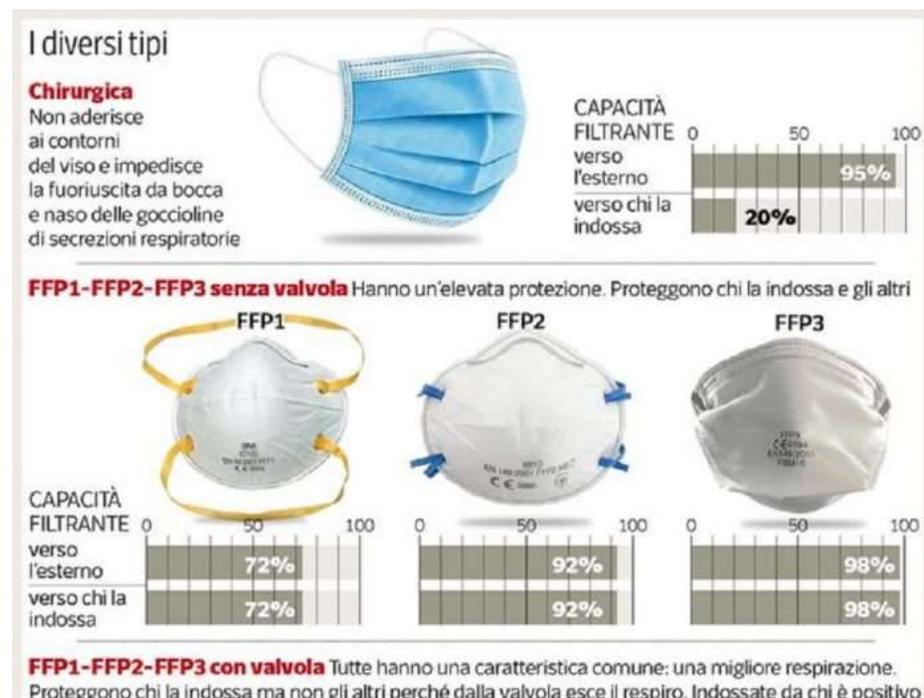
operatori



L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ (OMS)

Il 7 giugno 2020 ha diffuso [nuove indicazioni sull'uso delle mascherine](#) per limitare la diffusione del coronavirus ([PDF](#)): ha detto che le mascherine dovrebbero essere indossate sempre nei luoghi pubblici, perché “forniscono una barriera per le goccioline potenzialmente infettive”. In precedenza, l'OMS aveva sostenuto che non ci fossero prove sufficienti per dire che le persone sane dovessero indossare la mascherina.

Fino a ora l'Oms aveva infatti rimarcato il “falso senso di sicurezza” trasmesso dall'indossare una copertura sul viso, senza specificare l'importanza dell'utilizzo. Ma considerate le nuove prove sulla trasmissione del coronavirus che si sta cominciando a conoscere l'organizzazione torna sui suoi passi rispetto al [documento rilasciato il 6 aprile](#), allargando l'obbligo di indossarle perché utili a contenere i contagi.





Roma 10 marzo 2020

Al Direttore Generale A.O. San Camillo Forlanini
Dott. F. D'Alba

Al Direttore Sanitario A.O. San Camillo Forlanini
Dott.ssa D. Orazi

E p.c. Agli Iscritti

Oggetto: difesa della salute degli operatori – dispositivi DPI

In merito alla tutela della salute degli operatori l'ANAAO ritiene che allo stato attuale non solo non vada impedito, ma anzi vada il più possibile garantito l'uso dei DPI così come espressamente riportato nell'ordinanza della Regione Lazio 6 marzo 2020 comma 10)

10. in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, per proteggere gli operatori sanitari, di fare ricorso anche alle mascherine chirurgiche, quale idoneo dispositivo di protezione individuale, finanche alle mascherine prive del marchio CE, previa valutazione di idoneità da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (art. 34 DL 9/2020);

Anche l'Ordine dei Medici di Roma, nel comunicato del 9.3.2020 espressamente richiede:

In relazione alla protezione del personale medico, degli operatori e del personale amministrativo sollecitiamo per quanto possibile la pronta disponibilità di dispositivi di protezione individuale della tipologia e quantità necessaria in relazione all'attività clinica svolta e che sia modificato il comma 22 dell'Ordinanza del 6 Marzo 2020 prevedendo che anche il personale sanitario sia tutelato e trattato come qualsiasi altra persona, anche per evitare che possa diventare fonte di infezione. Ricordiamo che i Direttori Sanitari sono responsabili della tutela della salute di tutto il personale sanitario e amministrativo e sono tenuti a collaborare con l'Ordine.

Come riportato nell'ultimo comunicato del segretario nazionale ANAAO, ben il 12% dei cittadini positivi al coronavirus è rappresentato da personale sanitario; questo è un dato che da solo giustifica il massimo impegno a protezione dei lavoratori esposti. Già non viene garantito il tampone a chi ha avuto contatto primario, è necessario anche togliere un presidio di primo livello?

Se in un bar è chiesto di stare a 90 cm, questa stessa misura può bastare per chi lavora in ospedale? Non ha alcuna giustificazione scientifica.

L'ANAAO è perfettamente consapevole del rischio di esaurimento delle scorte, così come del rischio di non avere sufficienti posti letto e sufficiente personale, ma sono tutte condizioni maturate in ossequio alle leggi economiche, non a quelle scientifiche.

Trattasi di difesa della salute dei lavoratori, pertanto sollecitiamo un riscontro urgentissimo.

In caso contrario agiremo nelle sedi competenti a tutela dei nostri iscritti e contrasteremo ogni azione che l'Azienda intendesse prendere nei confronti di nostri iscritti che stanno tentando di proteggere se stessi e gli altri con la sola mascherina chirurgica.

Sandro Petrolati
segretario aziendale ANAAO Assomed

10 marzo 2020

Oggetto: difesa della salute degli operatori – dispositivi DPI

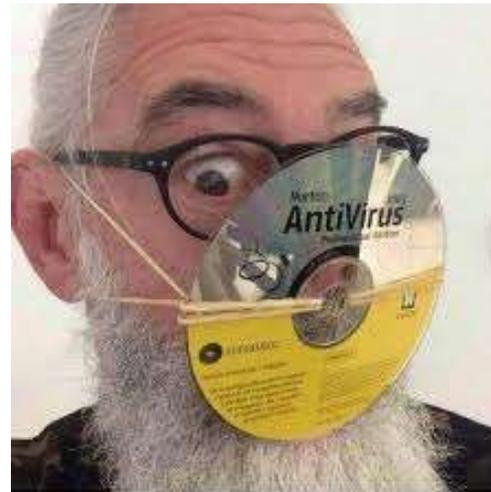
In merito alla tutela della salute degli operatori l'ANAAO ritiene che allo stato attuale non solo non vada impedito, ma anzi vada il più possibile garantito l'uso dei DPI così come espressamente riportato nell'ordinanza della Regione Lazio 6 marzo 2020 comma 10)

10. in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, per proteggere gli operatori sanitari, di fare ricorso anche alle mascherine chirurgiche, quale idoneo dispositivo di protezione individuale, finanche alle mascherine prive del marchio CE, previa valutazione di idoneità da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (art. 34 DL 9/2020);

Anche l'Ordine dei Medici di Roma, nel comunicato del 9.3.2020 espressamente richiede:

In relazione alla protezione del personale medico, degli operatori e del personale amministrativo sollecitiamo per quanto possibile **la pronta disponibilità di dispositivi di protezione individuale della tipologia e quantità necessaria in relazione all'attività clinica svolta e che sia modificato il comma 22 dell'Ordinanza del 6 Marzo 2020 prevedendo che anche il personale sanitario sia tutelato e trattato come qualsiasi altra persona, anche per evitare che possa diventare fonte di infezione.** Ricordiamo che i Direttori Sanitari sono responsabili della tutela della salute di tutto il personale sanitario e amministrativo e sono tenuti a collaborare con l'Ordine.

Come riportato nell'ultimo comunicato del segretario nazionale ANAAO ben



INSEGUENDO LE NORMATIVE

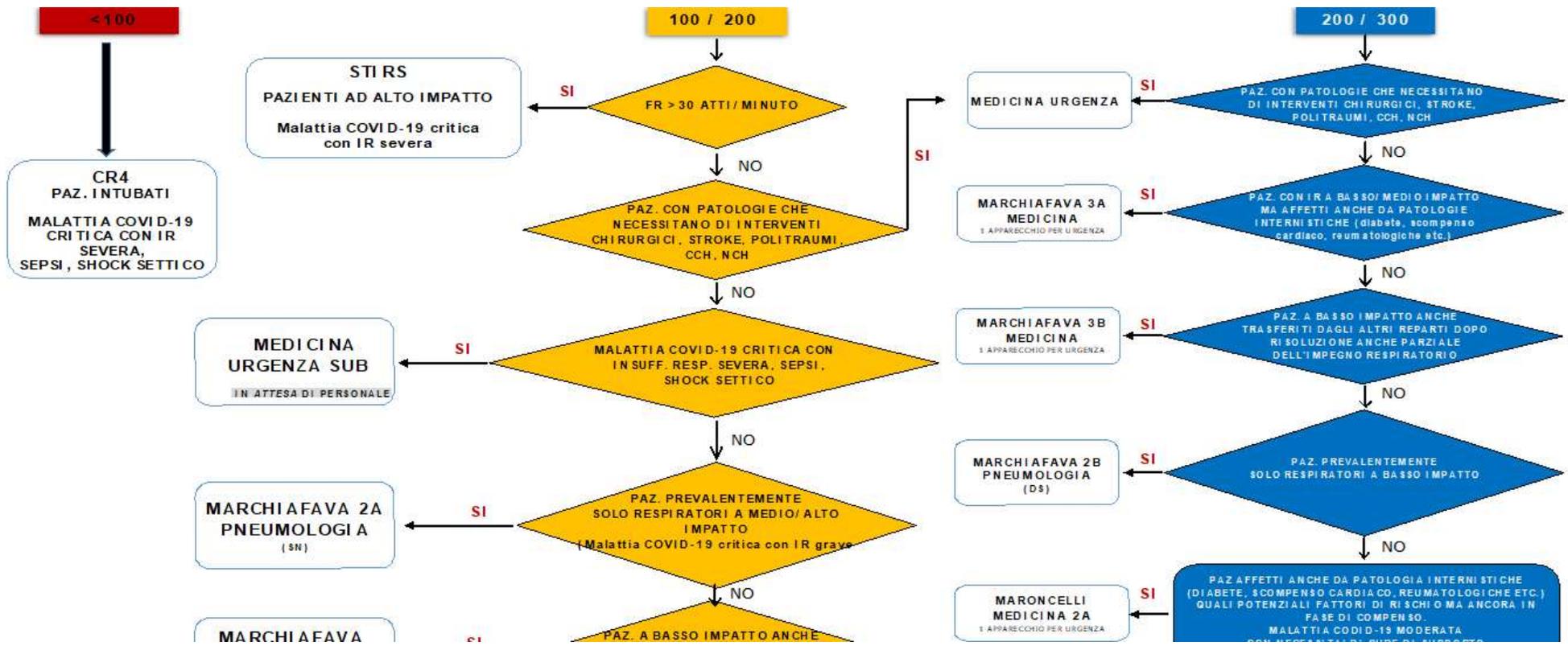
RIFERIMENTI

Decreto legge 17 Marzo 2020 n. 18 “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID - 19

Ordinanza Regione Lazio Z00065 del 05 novembre 2020, ai sensi dell'art 32, comma 3 della legge 23 /12/1978 n. 833 in materia di sanità pubblica. “Percorso assistenziale del paziente affetto da Covid 10 – Linee di indirizzo Regionali – “

Procedura San Camillo Forlanini 1629 download

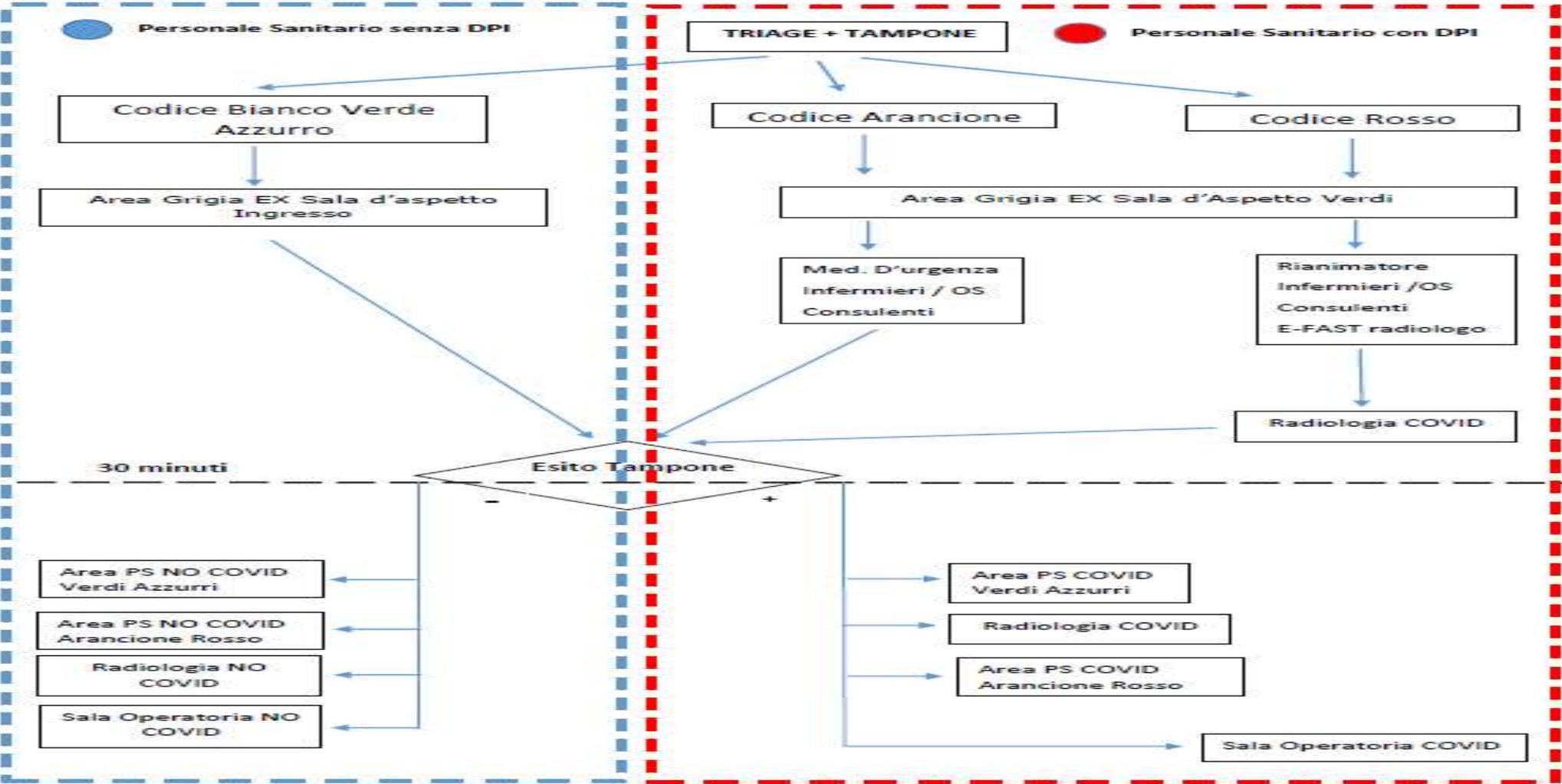
SISTEMA SANITARIO REGIONALE	
AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI	
REGIONE LAZIO	
DELIBERAZIONE N. 0027 DEL 12 GEN. 2021	
Struttura proponente: UOSD Qualità, Certificazione e Sicurezza delle Cure - Risk Management Centro di Costo: GRID43JD15 Codice settore proponente: RMDG 61/2021 del 04/01/2021	
Oggetto: Adozione della Procedura per la gestione dei pazienti COVID-19 all'interno dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini "Il Provvedimento non comporta oneri di spesa"	
L'estensore (Dott. Antonio Sirena)	IL DIRETTORE GENERALE Dott. Fabrizio d'Alba
Parere del Direttore Amministrativo: Dott.ssa Francesca Millo	
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (per motivazioni allegati al presente atto)	Data: 11/1/2021
Parere del Direttore Sanitario: Dott.ssa Daniela Orsi	
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (per motivazioni allegati al presente atto)	Data: 08.01.2021
Il Dirigente addetto al controllo del budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta accorciamenti favorevoli rispetto al budget economico aziendale.	
Voce del conto Economico/Patrimoniale su cui si imputa l'esborso:	
Visto del Dirigente addetto al controllo del budget economico aziendale: Direttore UOC Programmazione Strategica e Controllo di Gestione - Dr.ssa Miriam Piccini	
Firma	Data

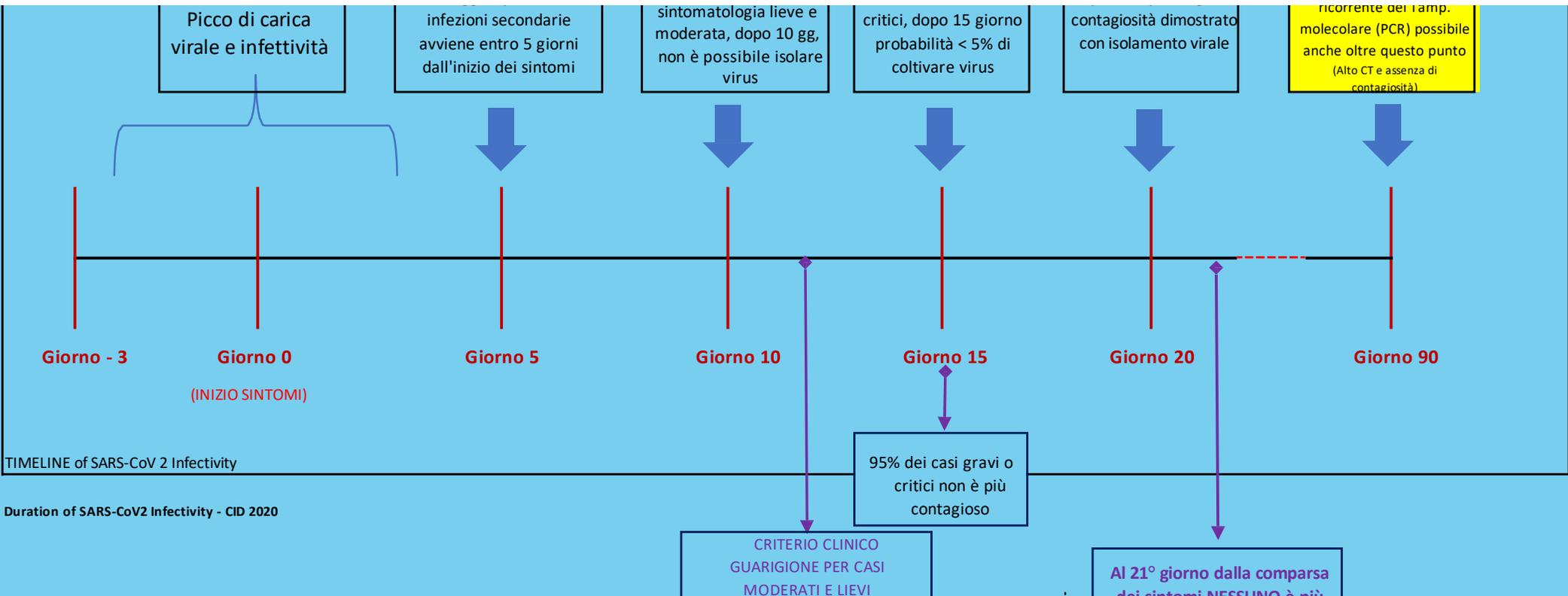


PROCEDURA SAN CAMILLO FORLANINI

Dove
ricoverare?

Percorso Paziente Area Emergenza





QUANDO DIMETTERE?

Uniformità di comportamenti



Regione Toscana



Servizio Sanitario della Toscana



GRC
Centro Regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

LA SALUTE DI TUTTI SEI TU



usa la mascherina



lavati le mani



mantieni la distanza di sicurezza



Lavati le mani

Anche se le tue mani ti sembrano pulite **lavale spesso** con il gel alcolico (30 secondi) o acqua e sapone (60 secondi).

Se le tue mani sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.

Lava adeguatamente ogni parte: palmo, dorso, intreccia le dita e non dimenticare il pollice!

Coronavirus COVID-19

PER I LUOGHI PUBBLICI

*I comportamenti da seguire:
cura degli ambienti*



Garantire un'adeguata e regolare areazione degli ambienti

Porre attenzione al regolare svolgimento delle pulizie degli ambienti pubblici soprattutto se a elevata frequentazione

OPERATORI SANITARI

Si descrivono di seguito i percorsi dedicati:

- gli Operatori Sanitari potranno accedere a tutte le degenze attraverso l'entrata principale del Padiglione, utilizzando le scale o l'ascensore n.71
- gli Operatori Sanitari accederanno alla degenza COVID, attraverso il corridoio centrale ed utilizzando le aree filtro, di vestizione e svestizione, realizzate per la degenza COVID
- i pazienti COVID saranno trasportati al secondo piano del Padiglione Marchiafava lato B, con ambulanza dedicata, utilizzando l'elevatore interno dello STIRS n. 73, posto lateralmente al Marchiafava e raggiungibile attraverso la rampa esterna laterale.

Inoltre

- i rifiuti prodotti e tutti i materiali dovranno essere allontanati dalle ditte appaltatrici utilizzando l'ascensore n. 74;
 - il vitto verrà consegnato attraverso l'accesso principale del padiglione, utilizzando l'ascensore n. 72; sarà consegnato alla degenza, senza che il burlodge venga introdotto all'interno del reparto;
 - l'approvvigionamento del materiale pulito, presidi, farmaci, ecc. avverrà attraverso l'accesso principale, utilizzando lo stesso ascensore n. 72 dedicato al trasporto del vitto.
- Per le attività di sanificazione è previsto un presidio di operatori, adeguatamente formati, dalle ore

Coronavirus COVID-19

Regole di comportamento per la protezione e prevenzione



Segui le istruzioni fornite dalla tua Azienda e confrontati con i colleghi rispetto alle procedure di sicurezza adottate per proteggerti dal COVID-19



Quando entri in una stanza in cui si trova un caso sospetto o confermato di COVID-19, devi indossare i DPI come da indicazione della tua Azienda



Ricorda

I dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso devono essere cambiati tra un uso e l'altro e ogni volta che si assiste un paziente sospetto gettandoli in un bidone con coperchio. Subito dopo

MANIFESTI DA APPENDERE NEI LUOGHI DI LAVORO

Regione Toscana



Se esegui una procedura respiratoria, come l'intubazione, usa un DPI respiratorio adeguato

Ricorda

Non toccarti gli occhi, il naso o la bocca con guanti o mani nude fino a che non ti sei lavato le mani accuratamente



Se ti viene tosse, raffreddore o febbre dopo che hai fornito assistenza, informa immediatamente del tuo stato di salute la tua Direzione e segui le indicazioni che ti forniranno



I 5 momenti per la corretta igiene delle mani

Usa il gel alcolico o usa acqua e sapone:

1. Prima di toccare un paziente
2. Prima di iniziare procedure pulite/asettiche
3. Dopo il rischio di esposizione a fluidi corporei
4. Dopo aver toccato un paziente
5. Dopo aver toccato le superfici intorno al paziente

Coronavirus COVID-19

PER GLI OPERATORI DELLE STRUTTURE SANITARIE

Regole di comportamento generali da applicare in tutti i setting clinico-assistenziali



Ridurre possibilmente il numero di accompagnatori e visitatori (non più di uno per paziente)

Far osservare a tutti coloro che accedono alle strutture sanitarie le seguenti precauzioni generali di igiene, a prescindere dalla presenza di sintomi:

- lavarsi le mani con gel alcolico per 30 secondi se le mani non sono visibilmente sporche, e con acqua e sapone per 1 minuto se sono visibilmente sporche;
- utilizzare fazzoletto di carta da gettare immediatamente nel cestino dopo aver starnutito o tossito e lavarsi le mani, oppure utilizzare il gomito flesso;
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani



Assicurarsi che i locali dove stazionano i pazienti (sale d'attesa, ambulatori, e reparti) siano ben areati e che siano dotati di contenitori per i rifiuti



Assicurarsi che i locali dove stazionano i pazienti (sale d'attesa, ambulatori, e reparti) siano ben areati e che siano dotati di contenitori per i rifiuti

Limitare il più possibile il movimento dei pazienti con sintomatologia simil influenzale all'interno della struttura per ridurre il rischio potenziale di infezione

Assicurarsi che siano attuate regolarmente le procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti

I pazienti che non rientrano nei casi sospetti ma che manifestano febbre, tosse o altri sintomi respiratori, che accedono al Pronto Soccorso, ai reparti e alle attività ambulatoriali, devono:

- lavarsi le mani all'arrivo e dopo aver tossito o starnutito;
- indossare la mascherina;
- stare a distanza di almeno 1 metro dagli altri;
- mantenere l'ambiente possibilmente ventilato



Ambulanza o mezzi di trasporto

Addetti alla guida

Solo guida del mezzo con sospetto o confermato caso COVID-19 a bordo e separazione del posto di guida da quello del paziente senza circuiti di ricircolo dell'aria tra i due compartimenti del mezzo

- Mantenere la distanza di almeno 1 metro
- Non sono necessari DPI

Assistenza nelle fasi di carico e scarico del paziente sospetto o confermato caso COVID-19

- Mascherina chirurgica
- Camice monouso idrorepellente
- Guanti
- Occhiali di protezione/ Occhiale a mascherina/ Visiera

Nessun contatto diretto con paziente sospetto COVID-19 ma senza separazione del posto di guida da quello del paziente

Mascherina chirurgica

OGGI? ABBIAMO RISPOSTO A QUESTE DOMANDE?

Stabilire il contesto

Identificare i rischi

Analizzare i rischi

Valutare i rischi

Controllare i rischi

Virus sconosciuto

Nessuna terapia validata

Nessun vaccino

Mancanza di DPI (tutti costruiti in Cina?)

Sanità del territorio assente (anche oggi)

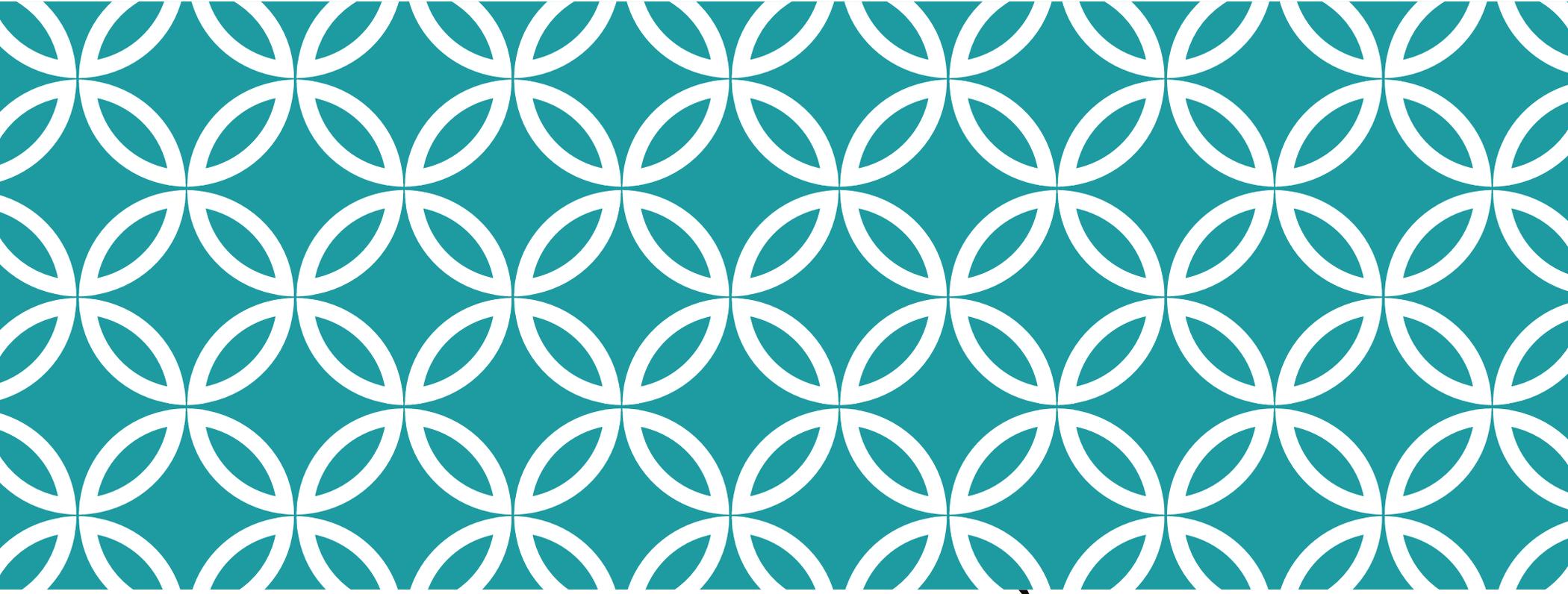
SSN sotto finanziato

Pochi professionisti (mancano medici ed infermieri)

Pochi posti letto

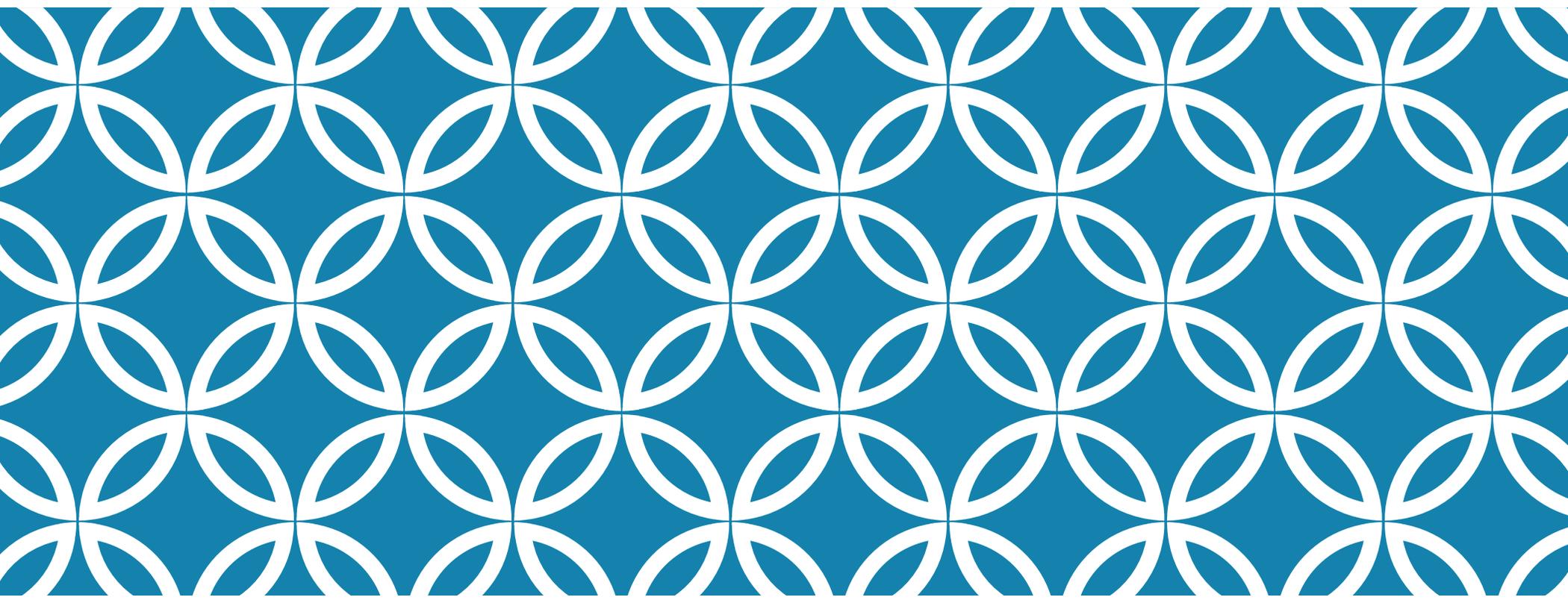
OMS contraddittorio

Decreti settimanali



**SAPPIAMO MOLTO DI PIÙ
ABBIAMO UN VACCINO
MA NESSUN PROVVEDIMENTO
STRUTTURALE E' STATO PRESO**

No



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Francesco Medici